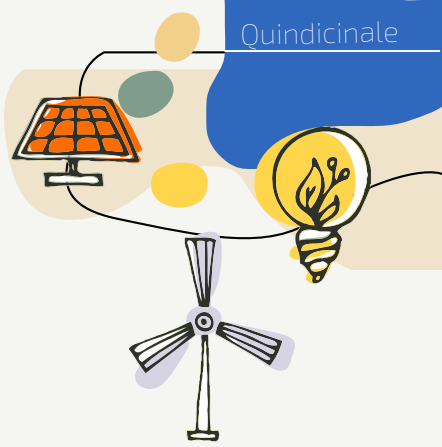
Quindicinale

FEDERAZIONE ITALIANA PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

Newsletter

01 - Roma, 15 gennaio 2026



SOMMARIO

PAG.6
- Zero Carbon Industry 2026, ecco il programma delle giornate dedicate alla decarbonizzazione dell'industria europea

PAG.8
- Webinar "Rinnovabili e flessibilità: come creare valore negli approvvigionamenti energetici"

PAG.9
- Aperta la campagna associativa FIRE per il 2026

PAG.10
- Formazione

PAG. 11
- Bollettino energetico
- Innovation fund: il 29 gennaio c'è l'info day nazionale sui nuovi bandi

PAG. 12
- Eventi e Comunicazioni
- EPC e PPP: la nuova infrastruttura della transizione energetica negli edifici pubblici

L'energia nella Legge di Bilancio 2026

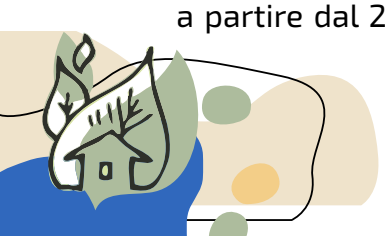
Jacopo Romiti

Come ogni anno, FIRE dedica il primo approfondimento di gennaio all'analisi delle **principali novità introdotte nella Legge di Bilancio (legge 30 dicembre 2025 n. 199) rispetto ai temi di interesse per la Federazione e i suoi associati.**

Nel focus dello scorso anno, gran parte dell'attenzione era stata dedicata alla rimodulazione verso il basso delle aliquote dei principali bonus edilizi (bonus ristrutturazioni, Ecobonus, Sismabonus) e ai correttivi apportati a Transizione 5.0, misura estinta con la fine del 2025. Dalla Manovra di quest'anno arriva una (parziale) buona notizia: **tutte le aliquote in vigore nel 2025 sono state "congelate" per il 2026.** La detrazione per i lavori di ristrutturazione resta al 50% per la prima casa e al 36% per gli immobili diversi dall'abitazione principale. Il bonus scenderà al 36% a partire dal 2027. Tale aliquota si applicherà invece già dal 2026 su tutti gli altri tipi di immobili calando ulteriormente al 30% nel 2027.

La Manovra conferma per il 2026 anche le due aliquote al 36% e al 50% per l'Ecobonus e il Sismabonus. Nel primo caso, si tratta di un contributo che ha come obiettivo l'efficientamento energetico ed è valido per interventi come l'installazione di pompe di calore, la sostituzione di infissi o lavori che abbiano a che fare con l'isolamento termico. Il Sismabonus, invece, sostiene gli interventi di messa in sicurezza degli edifici contro i terremoti collocati in zone a rischio sismico. Salvo anche il bonus "grandi elettrodomestici" ovvero lo sconto Irpef del 50% per l'acquisto grandi elettrodomestici ad elevata efficienza energetica con contestuale smaltimento dell'elettrodomestico sostituito.

Con la Legge di Bilancio 2026, si assiste



alla dipartita definitiva del Superbonus 110%, che era rimasto in vigore solo per i lavori di ricostruzione nelle aree terremotate. Da quest'anno, non ci saranno più le detrazioni del 110% a garantire i fondi per ultimare i lavori ma un contributo diretto rilasciato dal Commissario per la ricostruzione. Le famiglie che contavano sul 110% per coprire la parte di spesa non garantita dal contributo pubblico potranno ultimare i lavori di ricostruzione della propria abitazione grazie ad un finanziamento diretto. Si tratta del sipario definitivo su sconti in fattura e cessione dei crediti, temi che hanno infiammato il dibattito pubblico nell'ultimo quinquennio.

La scelta del congelamento delle aliquote per il 2026 è da accogliere positivamente. Un ulteriore abbassamento delle soglie di detrazione avrebbe seriamente danneggiato il settore edilizio e inferto un duro colpo al processo di efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici italiani. **Chi segue FIRE sa quanta attenzione la Federazione ha dedicato in questi anni al tema dei bonus edilizi,** cruciali per sostenere quel grande piano di rinnovamento del patrimonio edilizio pubblico e privato di cui l'Italia ha assolutamente bisogno e in assenza del quale sarà impossibile raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico che il Paese si è dato nel PNIEC. Già lo scorso anno avevamo sottolineato le criticità associate ad un ristringimento così marcato delle aliquote dei bonus edilizi. Il prolungamento delle aliquote dello scorso anno è meglio della riduzione prevista, ma riteniamo non sia soddisfacente, né razionale, in quanto non stimola interventi più utili ed efficaci, mettendo sullo stesso piano Sismabonus, Ecobonus e bonus ristrutturazione. Continueremo ad impegnarci nel senso di un miglioramento del sistema di detrazioni nel prossimo futuro, nell'ottica di favorire la riqualificazione edilizia per avere edifici più resistenti, sicuri, efficienti e confortevoli, con una migliore resa delle risorse spese.

Novità importanti arrivano dal fronte degli incentivi per le imprese, per i quali la Manovra stanzia quasi 4 miliardi sui 22 complessivi. Come già noto ai più, dal 1° gennaio 2026 è entrato in vigore l'iper-ammortamento in sostituzione dei crediti d'imposta Transizione 4.0/5.0. L'art. 1, commi 427-436, della Legge di Bilancio, introduce la maxi-deduzione delle quote di ammortamento per gli investimenti fatti dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028. La norma prevede, ai fini fiscali, una maggiorazione del costo di acquisto con l'aliquota massima del 180% subordinatamente ai beni nuovi prodotti in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo. L'introduzione dell'iper-ammortamento costituisce un ritorno al passato, pur presentando rilevanti novità su diversi aspetti quali durata, perimetro oggettivo e soggettivo, modalità di accesso e vincoli applicativi.

L'iper-ammortamento non prevede maggiorazione delle aliquote per investimenti "green" o a riduzione dei consumi energetici. Pertanto, non sono più previste premialità per gli investimenti che garantiscono una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva o dei processi interessati. Contestualmente, escono di scena le semplificazioni che consentivano l'accesso automatico alle aliquote maggiorate in specifici casi (sostituzione di beni ammortizzati, progetti ESCo, impianti fotovoltaici ad alta efficienza).

Con la fine di Transizione 5.0 e il ritorno dell'iper-ammortamento, dunque, sparisce il legame tra digitalizzazione ed efficientamento energetico anche se, fra i beni agevolabili, vi sono i beni materiali nuovi strumentali all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, inclusi impianti per lo

stoccaggio dell'energia prodotta. Per il fotovoltaico, con riferimento al Registro nazionale, sono ammessi solo impianti con moduli di tipo B e C, mentre restano esclusi i moduli di tipo A. La fruibilità dell'iper-ammortamento per tutti i beni (sia apparecchiature sia software) è subordinata al fatto che gli stessi siano prodotti in Stati membri dell'Unione Europea o aderenti allo Spazio Economico Europeo. Per i moduli fotovoltaici, si tratta di un vincolo particolarmente sfidante, come emerso già in Transizione 5.0, vista la preminenza sul mercato di moduli di provenienza extra-UE.
Dal punto di vista fiscale, la differenza tra il credito d'imposta e l'iper-ammortamento è sostanziale in quanto quest'ultimo opera esclusivamente come maggiorazione delle quote di ammortamento. Di conseguenza, il beneficio produce effetti solo in presenza di un reddito imponibile capiente. In caso di perdita fiscale, la deduzione maggiorata non va perduta, ma il relativo vantaggio viene rinviato agli esercizi successivi, fino al ritorno a una situazione di utile. Questo aspetto distingue l'iper-ammortamento dai crediti d'imposta 4.0 e 5.0 che, viceversa, possono invece essere fruiti anche in assenza di reddito imponibile.
Altro punto di rilievo per le imprese contenuto in Manovra è il rifinanziamento della ZES unica per il Sud che nel 2026 vale 2,3 miliardi sugli investimenti già effettuati dalle imprese e viene estesa fino al 2028. Rifinanziata anche la Nuova Sabatini per ulteriori 200 milioni nel 2026 e 450 milioni nel 2027.
L'ultimo aspetto da sottolineare riguarda l'introduzione del credito d'imposta per le imprese energivore. Le imprese a forte consumo di energia elettrica avranno a disposizione per l'anno 2026 un credito d'imposta con aliquote dal 35% al 45% per agevolare gli investimenti in beni materiali ed immateriali nuovi e strumentali all'impresa (beni rispondenti ai requisiti 4.0) effettuati dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, nella stessa misura di Transizione 5.0 2025. Il credito d'imposta è riconosciuto nel limite massimo di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2026 ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione.

In chiusura segnaliamo la pubblicazione del programma di formazione di FIRE per il primo semestre, disponibile a questo link, ricordando che ordini professionali, enti e imprese interessate a formare il proprio personale possono verificare con noi la possibilità di erogare corsi su misura in presenza o a distanza. Ricordiamo infine conferenze, convegni e webinar. Si comincia con un webinar il 29 gennaio sul valore delle rinnovabili negli approvvigionamenti energetici e con la conferenza internazionale Zero Carbon Industry in programma a Roma dal 3 al 5 febbraio di cui siamo coorganizzatori con eceee. Qui tutti gli appuntamenti programmati fino ad ora

EVENTI 2026

FIRE

FEDERAZIONE ITALIANA PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

- **29 e 30 APRILE - Conferenza nazionale SECEM. Gli Esperti in Gestione dell'Energia: tra presente e futuro, tra obblighi ed opportunità**
  Hotel Savoia, Rimini
- **27 MAGGIO - Enerpolicy**
  FH55 Hotel - Grand Hotel Palatino, Roma
- **01 LUGLIO - L'intelligenza artificiale nell'energy management**
  Zanhotel Europa, Bologna
- **15 LUGLIO - ISO 50001. I sistemi di gestione dell'energia: un trampolino per il futuro**
  Webinar
- **20 OTTOBRE - Servizi energetici: modelli, contratti e misura e verifica delle prestazioni**
  Zanhotel Europa, Bologna
- **24 NOVEMBRE - Enermanagement**
  Grand Visconti Palace, Milano

Visita il sito
www.fire-italia.org/eventi-fire

VUOI SPONSORIZZARE UNO O PIU' EVENTI?
CONTATTA
CETTINA SIRACUSA
CELL. 347 3389298
C.SIRACUSA@GESTIONEENERGIA.COM

NON SAI COME
MIGLIORARE L'EFFICIENZA
ENERGETICA? LASCIATI ILLUMINARE.
renovit
be sustainable
Certificazione
Corporation
Prenditi cura del tuo domani, con Renovit.
Renovit dà alla luce soluzioni competitive sempre nuove per accompagnare le imprese, i condomini e la pubblica amministrazione nel percorso verso la decarbonizzazione.
renovit.it

Zero Carbon Industry 2026, ecco il programma delle giornate dedicate alla decarbonizzazione dell'industria europea

3–5 febbraio 2026 | Roma Eventi, Rome

Il programma di Zero Carbon Industry 2026 è online: tre giorni di confronto tra imprese, esperti, decisori politici e mondo della ricerca per accelerare la transizione verso un'industria competitiva, decarbonizzata ed efficiente nell'uso delle risorse.

Organizzato da eceee (European Council for an Energy Efficient Economy) con il supporto di FIRE, l'evento è pensato per favorire il dialogo e il networking tra i principali attori della transizione industriale in Europa.

La formula dell'evento è interattiva.

	Tue 3 February	Wed 4 February	Thu 5 February
08.00		Registration and coffee	Registration and coffee
09.00		Plenary 09.00–10.30	Panels 1–4 09.00–10.30 4 presentations in each parallel panel
10.00		Coffee break	Coffee break
11.00	10.30–18.00 Pre-conference workshop/seminar *Industrial parks:* Synergies for competitiveness and decarbonisation	Panels 1–4 11.00–12.45 5 presentations in each parallel panel	Panels 1–4 11.00–12.45 5 presentations in each parallel panel
12.00		12.45–14.15 Lunch break	12.45–14.15 Lunch break
13.00		Side event Sponsored (2 or 3 in parallel) / Side event Sponsored (2 or 3 in parallel) / Side event Sponsored (2 or 3 in parallel)	Side event Sponsored (2 or 3 in parallel) / Side event Sponsored (2 or 3 in parallel) / Side event Sponsored (2 or 3 in parallel)
14.00		Coffee break	Coffee break
15.00		Panels 1–4 16.15–18.00 5 presentations in each parallel panel	Panels 1–4 16.15–18.00 5 presentations in each parallel panel
16.00		Free time and private meetings	18.00 End of conference
17.00			Panel 1: Processes & technologies Panel 2: Sustainable industrial production systems Panel 3: Energy efficiency and corporate culture Panel 4: Drivers to action – Policies and market mechanisms
18.00	18.00–19.30 Welcome reception	20.00 Hosted dinner and networking	
19.00			
20.00			
21.00			
22.00			

Iscriviti all'evento

Il programma completo degli interventi è scaricabile qui

TRANSIZIONE ENERGETICA

Non ci limitiamo a suggerire un percorso,
affianchiamo le aziende energivore
per realizzarlo insieme.

Efficienza energetica
spinta al massimo

Rinnovabili e cogenerazione
autoproduzione con soluzioni già disponibili

Elettrificazione
graduale conversione processi termici a bassa temperatura

Idrogeno verde e biometano
sviluppo della filiera per decarbonizzare i processi termici

Economia circolare
soluzioni per ridurre consumi ed emissioni

Entra in contatto con noi
per conoscere le soluzioni
che il Gruppo Hera può offrirti.

@ contatta *energy.management@gruppohera.it*

GRUPPO HERA

Webinar
“Rinnovabili e flessibilità: come creare valore negli approvvigionamenti energetici”

29 gennaio 2026 | 10.30 - 12.00

Le fonti rinnovabili non sono più solo una leva ambientale, ma un elemento strategico per ripensare gli approvvigionamenti energetici di imprese ed enti. Oggi esistono diversi modelli per integrare la generazione rinnovabile, ciascuno con implicazioni economiche, operative e contrattuali differenti. I risultati economici sono inoltre influenzati fortemente dalla possibilità di attivare forme di flessibilità lato domanda e lato offerta.

Nel corso dell’incontro, FIRE, Elemens e Linklaters analizzeranno come valutare il reale valore delle rinnovabili nei diversi modelli di business, quali forme di flessibilità siano effettivamente utilizzabili dagli utilizzatori finali e quali vincoli e opportunità derivino dal quadro regolatorio e contrattuale. L’incontro si chiuderà con la presentazione, da parte di IEG Expo, di KeyChoice, evento di approfondimento dedicato alle scelte strategiche negli approvvigionamenti di energia.

Vai al programma e iscriviti gratuitamente all’evento

Aperta la campagna associativa FIRE per il 2026

Con l'inizio del nuovo anno parte la campagna associativa FIRE 2026.
In questi anni il contributo dei soci – in termini di partecipazione, collaborazione e supporto alle nostre iniziative – è stato prezioso, ci ha permesso di crescere e raggiungere importanti risultati. Nel 2025 le nostre conferenze hanno registrato un'alta presenza di partecipanti, come anche i corsi di formazione, ed un elevato livello di soddisfazione, come testimoniato dai questionari di gradimento.
Abbiamo realizzato indagini e studi (ricordiamo quelli sull'Intelligenza artificiale per la gestione dell'energia e quello sulla filiera per la decarbonizzazione industriale, che sarà presentato prossimamente), stretto collaborazioni con nuovi stakeholder, partecipato a tavoli istituzionali, inviato proposte redatte nel gruppo di lavoro sulle politiche e rappresentato le necessità degli associati dove opportuno.
Ci abbiamo messo impegno e dedizione con l'intento di confermare il valore della nostra comunità e rafforzare la missione che portiamo avanti insieme.
Siamo pronti ad affrontare il nuovo anno con rinnovato entusiasmo e con l'obiettivo di offrire ai nostri soci sempre più opportunità, servizi e iniziative di qualità.

Il contributo dei soci consente alla Federazione di svolgere con continuità questo ruolo di riferimento per l'efficienza energetica in Italia.
Il rinnovo dell'adesione per il 2026 e le nuove adesioni garantiscono la continuità di questo lavoro e della rappresentanza tecnica e istituzionale della Federazione.

Per rinnovare l'adesione o avviare l'associazione è possibile visionare la pagina dedicata: Associati a FIRE

Formazione FIRE

Il tuo obiettivo è aggiornarti sull'energy management?
Noi abbiamo gli strumenti formativi per aiutarti a raggiungerlo!

L'Academy FIRE, accreditata presso il CNI, rilascia CFP agli ingegneri iscritti all'ordine.

Corsi IPMVP

Corsi formativi (indicati con le sigle L2 L3 L4 a seconda del grado di approfondimento) basati sul Protocollo Internazionale di Verifica e Misura delle Prestazioni (IPMVP).

L2 - 30 gennaio

L3 - 15 maggio
22 maggio
29 maggio
5 giugno
12 giugno

L4 - a breve nuove date

Corsi di approfondimento (4 ore)

28 -01-2026 KPI energetici ed emissivi per migliorare il rating di sostenibilità

04-02-2026 ISO 50001

11-02-2026 Certificati bianchi

18-02-2026 Diagnosi energetica nel settore industriale ai sensi della UNI CEI EN 16247-3

25-02-2026 Formule e numeri per la conversione dell'energia

11-03-2026 Gestione degli Stakeholder e del rischio nei progetti energetici: strategie e strumenti

Corso FEM (48 ore) *Prima edizione 2026*

Fornisce una preparazione completa e trasversale sulle tematiche dell'energy management.

20/01/2026 – Modulo 1 – Introduzione all'uso razionale dell'energia
22/01/2026 – Modulo 2 – Principali soluzioni per l'efficienza energetica negli edifici
27/01/2026 – Modulo 3 – Mercato dell'energia elettrica e del gas
29/01/2026 – Modulo 4 – Sistemi di gestione dell'energia
03/02/2026 – Modulo 5 – Principali soluzioni per le fonti rinnovabili
10/02/2026 – Modulo 6 – Diagnosi energetiche
12/02/2026 – Modulo 7 – Valutazioni economico-finanziarie degli interventi e analisi multi-benefici
17/02/2026 – Modulo 8 – Incentivi per l'efficienza energetica
19/02/2026 – Modulo 9 – Principali soluzioni per l'efficienza energetica nell'industria
24/02/2026 – Modulo 10 – Valutazioni dei risparmi, misura e verifica delle prestazioni
26/02/2026 – Modulo 11 – I contratti a prestazione garantita e gli EPC
03/03/2026 – Modulo 12 – Transizione energetica e decarbonizzazione

Corsi su commessa

FIRE eroga corsi di formazione su richiesta di singole imprese, enti pubblici o ordini professionali, provvedendo a una progettazione su misura in funzione delle esigenze dei committenti.
Per maggiori informazioni scrivi a formazione@fire-italia.org

Bollettino e news energetiche

- Energia: approvate indicazioni tecniche-operative per biometano sostenibile nel sistema ETS
- Fondo Nazionale Reddito Energetico: prorogati di 6 mesi i termini per la messa in esercizio degli impianti fotovoltaici
- Conto Termico 3.0, pubblicate le regole applicative
- Certificati bianchi: aggiornato il termine per la comunicazione delle modifiche progettuali
- Energy Release 2.0, aggiornati contratti e regole operative
- Rinnovabili: apre lo sportello PNRIC per gli investimenti delle imprese nel fotovoltaico

Innovation fund: il 29 gennaio c'è l'info day nazionale sui nuovi bandi

Il 4 dicembre scorso è stato lanciato il bando Innovation Fund (IF-NZT), destinato a supportare interventi di decarbonizzazione dei sistemi produttivi. Lo stesso giorno sono state lanciate anche l'asta per la produzione di idrogeno (IF25 Hydrogen Auction) e la nuova asta pilota per la decarbonizzazione del calore di processo industriale (IF25 Heat Auction).

Le caratteristiche principali dei nuovi strumenti di finanziamento verranno presentati il 29 gennaio durante l' "info day" nazionale promosso da MASE in collaborazione con Confindustria.

Fonte: www.mase.it

Eventi e comunicazioni

SECEM: esami per il conseguimento della certificazione in Esperto in Gestione dell'Energia

28 gennaio 2026, Roma

www.secem.eu

Restano aperte le sessioni per trasferire la propria certificazione EGE da altro Organismo a SECEM sostenendo la sola prova orale da remoto.
SECEM ha ottenuto l'accreditamento da ACCREDIA per rilasciare la certificazione EGE in conformità alla nuova UNI CEI 11339:2023.

Nuovo anno? Nuova nomina!

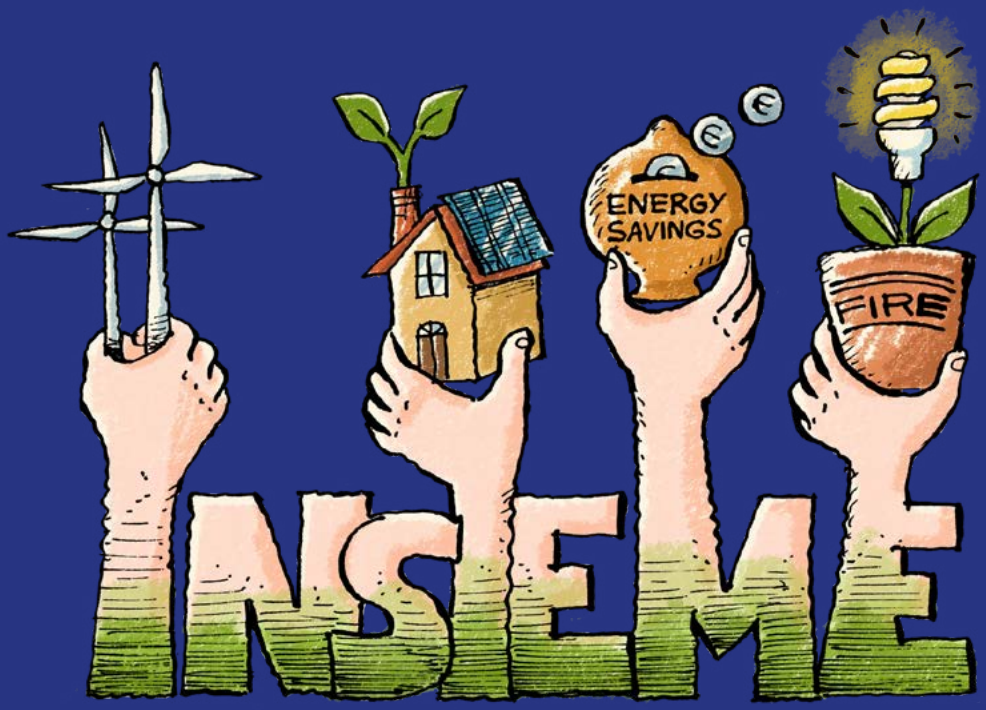
Il 2026 è appena partito ma, se pensiamo che entro il 30 aprile bisogna nominare l'energy manager, possiamo utilizzare questi mesi per ricercare il professionista giusto per l'azienda o l'ente di appartenenza.
Dunque qui segnaliamo il link dove poter reperire tutte le informazioni utili
https://em.fire-italia.org

Dal Blog ON FIRE

EPC e PPP: la nuova infrastruttura della transizione energetica negli edifici pubblici

di Piergabriele Andreoli, Presidente di RENAE e Direttore Generale di AESS

Nella stagione in cui la decarbonizzazione non è più un obiettivo programmatico ma una condizione di sostenibilità economica e amministrativa, la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico rappresenta uno dei pilastri più complessi – e più strategici– della transizione energetica e climatica italiana. La sfida non è solo "cosa fare", ma "come farlo": come programmare, finanziare, gestire e monitorare interventi che devono garantire risparmi misurabili, prestazioni affidabili e un ritorno nel tempo compatibile con i vincoli di bilancio degli enti.
È in questo contesto che gli Energy Performance Contract (EPC) e il più ampio ecosistema dei Partenariati Pubblico-Privato (PPP) sono chiamati a svolgere un ruolo chiave.
L'argomento è trattato da Piergabriele Andreoli in questo articolo



Pubblicazione realizzata da
FIRE - Federazione Italiana
per l'Uso Razionale
dell'Energia
via Anguillarese 301
00123 Roma

Direttore editoriale
Micaela Ancora

Recapiti FIRE
T. + 39 06 30483626
segreteria@fire-italia.org
www.fire-italia.org

© FIRE – Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia

La FIRE fondata nel 1987, è un'associazione senza scopo di lucro riconosciuta giuridicamente e attiva nel settore energetico e ambientale, che ha come obiettivi principali della sua attività:

- la promozione di un uso esteso di buone pratiche per l'efficienza energetica, l'impiego fonti rinnovabili e la sostenibilità;
- l'analisi e lo studio delle diverse tematiche legate all'impiego e alla generazione di energia attraverso un approccio concreto, multidisciplinare e non discriminatorio;
- il supporto agli energy manager, agli operatori di settore e a tutti gli stakeholder del settore energetico con attività di informazione, diffusione, formazione, indagine e studio, sviluppo di nuovi strumenti per l'energy management;
- la partecipazione a progetti internazionali mirati a un uso efficiente delle risorse energetiche e ambientali;
- la qualificazione degli energy manager, degli esperti in gestione dell'energia, delle ESCO e degli altri operatori legati all'energy management.

La FIRE gestisce dal 1992 su incarico a titolo non oneroso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico le nomine degli energy manager in accordo con l'art. 19 della legge 10/1991 e ne promuove il ruolo.

Nel 2008 la Federazione ha avviato il SECEM, una struttura interna senza scopo di lucro dedicata alla certificazione delle competenze degli Esperti in Gestione dell'Energia, in accordo con la norma UNI CEI 11339. Il SECEM è stato accreditato nel 2012 secondo la norma ISO 17024.

Associati a FIRE